



N° 724

24 marzo 2023

Pubblichiamo in parte un chiaro articolo di AVVENIRE di ieri su un problema creato da una minoranza di persone, ma per la cui soluzione la maggioranza della sinistra si sta battendo tra il disinteresse di gran parte degli italiani. Maternità surrogata: un filosofo, Eugenio Mazzeola, pone la questione che molti evitano. Stiamo costruendo sempre più identità sociali tipo "Frankenstein" variamente assemblate che chiedono alla società, alla politica e al diritto tutele alla loro intrinseca fragilità.

DOMANDE URGENTI SULL'UMANO SOTTO LA GREVE LUNA DELL'ARTIFICIO

di Eugenio Mazzeola

Ha ragione Giuseppe Anzani a sostenere, qui su Avvenire che, nel rispondere alla domanda "di chi è figlio un figlio?" con la richiesta di genitorialità delle coppie omosessuali, si rischia da parte di alcuni di dare per scontata una ingiustizia: che un bambino non debba avere un padre e una madre, se non in una finzione di ruoli giocati nella coppia.

In questo caso ci si vuole rifare all'adozione, cioè affiliare il bambino al genitore naturale e renderlo adottabile dal coniuge omosessuale del genitore naturale. Sempre che ci sia, perché può esserci anche il caso di coppie omosessuali infecunde, che possano chiedere, tramite maternità surrogata, solo una genitorialità "secondo il cuore". (...)

In effetti, guardando al dito della "giustizia del giorno dopo", forse varrebbe la pena di guardare alla luna sotto cui si compie "l'ingiustizia del giorno prima": che un bambino non abbia nella stessa coppia sia un padre che una madre.

È la luna del dominio dell'artificio sempre più pervasivo oggi nella società. Si vogliono costruire identità sociali del tipo "Frankenstein" al posto delle identità sociali da sempre costruite attraverso la tradizione naturale "secondo il sangue". (...)

Anche il nesso tra pedofilia e utero in affitto, certamente gettato in modo polemicamente sgangherato, ci dovrebbe però far riflettere sull'orizzonte di macerie del senso comune in cui ci muoviamo. (...)

Ora la domanda è: può reggere e a quali costi questo scenario per l'umanità quale ci è stato consegnato dalla tradizione da un paio di millenni? E soprattutto quale è l'efficienza evolutiva di questa deriva artificiale della nostra società?

C'è un luogo dove ci si possa fermare tutti per rispondere a queste domande senza inquinare con la vista corta del desiderio irriflessivo dell'ideologia della rendita macabra degli interessi economici e della loro distorta rappresentanza sociale e politica?



Condividi su Facebook



Servire l'Italia
Liberi e Forti

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com